

CI VORREBBE UNA BUSSOLA

Gli studenti non sanno che un avvocato su tre è a spasso o che gli infermieri guadagnano di più, ricorda il ministro Meloni. Che si impegna ad **aumentare le informazioni per aiutarli.**

DI **GIORGIA MELONI***

È un paradosso: la patria dei talentosi frena l'affermazione del talento giovanile. È la storia che raccontano molte ricerche. Quella di un Paese sclerotizzato da rendite di posizione, dove il merito e la capacità non aprono necessariamente le porte del successo. Quando si affaccia al mondo del lavoro, un ragazzo italiano ha una serie di handicap rispetto ai colleghi europei. Vi entra generalmente più tardi degli altri, non è preparato a presentare una propria candidatura, non ha avuto contatti con il mondo delle aziende durante il corso di studi e, ancora più a monte, ha probabilmente compiuto le sue scelte formative senza poter contare su un'informazione adeguata che gli consentisse un orientamento consapevole delle proprie aspirazioni.

Abbattere tutte queste barriere permetterebbe all'Italia uno scatto in avanti senza pari. Si tratta di rivoluzionare un sistema ma è una sfida che il governo Berlusconi ha ben chiara e su cui sta lavorando. Una delle criticità italiane è fare incontrare domanda e offerta di lavoro. Per questo è nato Campus Mentis, un progetto del **ministero della Gioventù** che permette ai migliori laureati d'Italia di partecipare, per una settimana, a un'esperienza unica di formazione, orientamento e incontro con le più importanti aziende italiane e internazionali che operano in Italia. L'esperimento sta dando buoni frutti. Nel 2009 il 77 per cento dei partecipanti ha ricevuto una proposta di lavoro entro un anno. Nel triennio che verrà contiamo di coinvolgere oltre 20 mila studenti.

È sempre più urgente riaprire un canale di comunicazione tra formazione e lavoro, anche prima dell'università. È quel che si sta facendo con il rilancio dell'apprendistato. Una nuova norma prevede che, per i ragazzi che abbiano compiuto 15 anni, l'obbligo di istruzione possa essere assolto in maniera diversa: non in classe e non con un normale contratto di lavoro, ma attraverso un percorso formativo svolto sul posto di lavoro.

Anche sul tema spinoso della mancanza di orientamento stiamo lavorando. Il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi ha impegnato notevoli risorse economiche per ristrutturare il sistema informatico Excelsior dell'Unioncamere che, intervistando ogni anno 250 mila imprese, permette

Baby ministro
Giorgia Meloni
34 anni il prossimo
15 gennaio.



di identificare i lavori più richiesti. Sono convinta che se i ragazzi avessero le giuste informazioni saprebbero scegliere meglio il proprio corso di studi. Non è irrilevante, infatti, sapere che un anno dopo la laurea un avvocato su tre è disoccupato e quello che lavora ha uno stipendio medio netto di 958 euro. Mentre gli infermieri o le ostetriche hanno un tasso di disoccupazione pari a zero e uno stipendio medio netto di 1.637 euro. Uno dei nostri obiettivi è fare in modo che questo tipo di informazione arrivi a tutti i ragazzi nel momento in cui si trovano a scegliere quale strada imboccare.

*ministro della Gioventù